

La sfida elettorale a Ponte di Piave è stata molto avvincente, la più incerta e combattuta di tutto l'opitergino – mottense. Avete vinto ed anche con uno scarto piuttosto consistente. Complimenti!

E complimenti anche ai nuovi assessori a cui noi del gruppo "Ponte x Tutti" facciamo gli auguri di buon lavoro.

Alcune considerazioni sui risultati elettorali.

Innanzitutto la nostra lista civica ha ottenuto più voti della Lega nel capoluogo. A Ponte di Piave e circondario, nei 4 seggi che ricomprendono il centro storico con via Roma, le Fontane, la Salute, via Calderba, via Campagne, via Ronche, via Grasseghella la lista Ponte x Tutti è stata quella più votata. Magari per poco, per una cinquantina di voti, ma in questa parte importante del Comune ha vinto. Voi ci avete dato un bel distacco nelle frazioni, ma a Ponte vi piaccia o non vi piaccia abbiamo vinto noi.

Un motivo in più per rispettarci, più che rispettare noi per rispettare le 1.137 persone che ci hanno votato nel capoluogo e le 1855 persone che ci hanno scelto in tutto il Comune.

Abbiamo anche vinto nelle preferenze conquistate dai candidati consiglieri. ne abbiamo avute 1.775 contro le vostre 1681. Anche di questo dovete tenere conto.

Questi numeri danno ad intendere che molti elettori non hanno votato voi, ma un simbolo di un partito: quello della Lega. Senza la Lega, senza la concomitanza con le elezioni europee, non avreste vinto. Quella del 26 maggio è stata una giornata unica, forse irripetibile, mai la Lega aveva avuto così tanti voti in Italia, nelle regioni del Nord, nel Veneto, nella provincia di Treviso, ed a Ponte di Piave.

Il 26 maggio qualunque candidato sindaco si fosse presentato con il simbolo della Lega avrebbe vinto. E così è stato. Tanto più che solo per Ponte di Piave la Lega nazionale, regionale e provinciale si è attivata in tutti i modi arrivando nel nostro

comune con Ministri, presidenti di Regione, assessori, deputati, senatori, presidenti di commissioni, sindaci. Per un “piccolissimo disguido” è mancato il presidente dell’Ulss della provincia che pur era stato da Voi annunciato solennemente con manifesti ed, addirittura, con messaggi personali spediti ai medici di base della zona con e-mail riservate a comunicazioni di lavoro.

Una tale mobilitazione indica chiaramente che tanto sicuri di vincere non eravate.

Da parte nostra più di così non potevamo fare.

Il Gruppo Ponte x Tutti ha fatto il massimo ed io ringrazio tutti 12 candidati consiglieri che sono stati eccezionali, ringrazio il nostro coordinatore Roberto Carrer che se avessimo vinto sarebbe stato uno straordinario assessore alla cultura ed allo sport. Ringrazio le oltre 300 persone che, in vario modo, si sono attivate per la riuscita della nostra campagna elettorale.

La nostra campagna elettorale si è contraddistinta per essere propositiva. Siamo sempre stati corretti e fedeli ai nostri principi di rispetto degli avversari. Non è sempre stato così dall’altra parte. Certo non facciamo di tutta un’erba un fascio, nel gruppo della Lega la stragrande maggioranza si è comportata bene, con lealtà e rispetto. Non voglio fare nomi, ma mi sembra che qualcuno sia andato, anche con una certa frequenza, sopra le righe.

Ci auguriamo che finita la campagna elettorale i toni vengano smorzati e che il Sindaco, come aveva promesso al “faccia a faccia” qui al palazzetto dello sport sia veramente il sindaco di tutti e non di una parte.

I primi segnali non mi sembra, ma posso sbagliare, vadano nel verso giusto.

Mezzora dopo l’esito delle votazioni il 27 maggio ho telefonato al neo eletto sindaco per complimentarmi per la vittoria. Non mi ha risposto. Immagino stesse festeggiando. Le ho, quindi, inviato un SMS di congratulazioni. Ad oggi non ho avuto alcun riscontro.

Niente di male. Ognuno ha il suo stile. Credo che altri Sindaci abbiano avuto nei confronti dei loro avversari sconfitti un po' più di sensibilità.

Un altro punto che non ci è molto piaciuto, ma ognuno ha i suoi gusti, è stato quello di informare prima i cittadini, con un volantino, che oggi si sarebbe tenuto il Consiglio Comunale ed avvisare della convocazione i Consiglieri comunali solo 3 giorni dopo. Ripeto, cose di poco conto, ma che indicano uno stile che a noi non piace. E' come quando un cittadino viene informato dell'esistenza di un avviso di garanzia a suo carico dai giornali e non dalla competente Autorità giudiziaria.

Ciò premesso la nostra sarà un'opposizione costruttiva nei limiti ed in proporzione al comportamento della maggioranza.

Quando verranno fatte proposte serie per il bene della collettività il nostro voto favorevole non mancherà.

Noi ci auguriamo che finalmente Ponte di Piave faccia un salto di qualità. In sintesi: meno fumo e più sostanza, meno eventi autocelebrativi e più fatti concreti di un certo spessore. Da troppi anni il nostro Comune ha perso quel ruolo di prestigio che aveva e che lo faceva il terzo comune più importante di tutto l'Opitergino – Mottense dopo Odezo e Motta di Livenza.

Se si continua nella vecchia strada vedremo Salgareda correre sempre di più, grazie ad un Sindaco capace, umile ed inclusivo, mentre Ponte di Piave continuerà a rimanere fermo al palo, senza idee e progetti importanti, dedito solo all'ordinaria amministrazione.

Se la maggioranza vuole fare questo salto di qualità, noi ci saremo.

Per il resto svolgeremo con determinazione la funzione di controllo che spetta ad ogni seria opposizione. Controlleremo, senza pregiudizi, ma con meticolosità, delibere, ordinanze, eventuali revoche di ordinanze, modifiche di regolamenti e tutti i capitoli di spesa della giunta.

Sappiamo che in campagna elettorale sono state fatte molte, forse troppe promesse.

A noi andrà benissimo se verrà realizzata una pista ciclabile che è stata promessa, perché è a favore della comunità, chiederemo viceversa conto se dovessero essere adottati provvedimenti ad hoc o ad personam.

Sosterremo naturalmente la maggioranza qffinché vengano realizzate tutte quelle iniziative che possano rendere il nostro comune sempre più bello, vivibile e sicuro.

Mi riferisco innanzitutto alla tutela ambientale, all'eliminazione del traffico pesante dal centro storico di Ponte di Piave, alla sicurezza idraulica (argini del Piave), a quella viaria con sguardo particolare ai passaggi pedonali ed alle piste ciclabili, alla aggregazione e qui mi riferisco al recupero del Cinema teatro di via Gasparinetti ed all'ex scolasticato dei Padri Giuseppini, alle politiche sociali a favore di giovani, anziani, meno abili, fasce deboli; alla valorizzazione di tutte le associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio e che sono la spina dorsale di ogni comunità.